

Marta Sanz | Un buon detective non si sposa mai

0

29 luglio 2014, In Brioches | Autore Egle Mugno



Ci sono due cose che un buon detective dovrebbe evitare a tutti i costi: la prima, innamorarsi. La seconda, andare in vacanza con il cuore infranto. Il nostro Arturo Zarco questa volta ha commesso entrambi i fatidici errori. Nato dalla penna di **Marta Sanz**, bella scoperta della casa editrice **Nutrimenti**, Zarco è alla prese con un nuovo caso in *Un buon detective non si sposa mai*.



Durante una torrida estate, dopo una cocente delusione d'amore, il nostro fugge verso la costa mediterranea spagnola, in un disperato tentativo di dimenticare per una breve parentesi tormenti d'amore ed impegni di lavoro. Ad accoglierlo in una tenuta con villa d'altri tempi, Marina Frankel, ricca amica di gioventù, affascinante e fragile, che trascinerà nel giro di poche ore Zarco in un vortice di misteri irrisolti. Protagoniste, coinvolte in questo turbine di segreti ed enigmatici *doppi*, sono tre generazioni di gemelle: Amparo e Janni, Marina ed Ilse, figlie di Janni in seguito fuggita all'estero da sola alla ricerca di un amore, ed infine Fanny e Erica, le figlie di Ilse. Una villa al mare come sfondo, che assume man mano tratti inquietanti che ricordano scenari classici alla Agatha Christie, raccoglie questa strana famiglia, tenuta in piedi dalla matriarca Amparo. Zarco suo malgrado non potrà sottrarsi dal tentare di trovare una soluzione al nuovo caso.

Fortuna (o sfortuna) vuole che il nostro non sia solo. Ad accompagnarlo da un lato le sue ininterrotte elucubrazioni mentali, dall'altro la sua instancabile ex-moglie (probabilmente il personaggio meglio riuscito) che, pur non essendo fisicamente presente, non abbandona mai Zarco lasciandolo a secco di critiche e riflessioni sagaci ed ironiche che investono indiscriminatamente tutti gli abitanti della villa.

Dimenticate quindi i moderni commissari del filone noir mediterraneo: con Zarco si ritorna alle origini del noir classico, brillantemente rivisitato in chiave contemporanea. Dimenticate i burberi e pragmatici commissari conosciuti con Camilleri e Markaris, e lasciate spazio ad una nuova immagine di detective tormentato, complicato, aggrovigliato dai suoi stessi pensieri. Ma come gli altri sempre all'erta, anche in vacanza e con il cuore infranto, perchè se è vero che tutto succede nel luogo dove non guardiamo mai, una minima disattenzione potrebbe rivelarsi fatale.

Se anche sotto l'ombrellone siete abituati a non staccare del tutto il cervello o chiudere entrambi gli occhi, ecco il noir che fa per voi. Zarco, la sua intellettualmente feroce ex-moglie e le gemelle non vi faranno annoiare di certo. Perchè tutto accade proprio quando sembra non accadere nulla. Come in vacanza.

Marta Sanz, Un buon detective non si sposa mai, Nutrimenti, 2014